

CULTURA In programma eventi nazionali ed internazionali e attività formative

Riparte il museo di Pitagora

Dopo l'assegnazione per 10 anni al consorzio Jobel, presentata la programmazione

di GIACINTO CARVELLI

RIPARTONO le attività del Museo e Giardini di Pitagora e lo fanno con una programmazione che è stata illustrata ieri mattina dal presidente del consorzio Jobel, che gestisce la struttura, Santo Vazzano, e del direttore Francesco Turrà. Una presentazione che avviene all'indomani della approvazione da parte del consiglio comunale del partenariato pubblico privato, formula con la quale è stato affidato in gestione il museo e gli annessi giardini per 10 anni. «Proprio questo - ha detto Vazzano - ci ha consentito di fare una programmazione anche pluriennale, che riguarderà eventi sia nazionali che internazionali». Ha sottolineato, poi, Vazzano che uno dei maggiori pregi della gestione della struttura è, oltre dall'averla salvaguardata dai vandali che in passato l'anno



Da sinistra: Santo Vazzano e Francesco Turrà

interessata, stata anche la creazione di una rete di associazioni, che è stata e sarà molto attiva sul territorio. Collaborazioni sono state strette anche con diverse accademie nazionali, e, soprattutto, con l'Unical. Un maquillage anche interno quello del museo, con una diversa dislocazione degli spazi.

Gli eventi saranno indirizzati soprattutto nel recuperare l'antico spirito con il quale il museo ed i

giardini erano stati realizzati, cioè, valorizzare la matematica e la figura di Pitagora. Come ha sottolineato Turrà «l'intento sarà quello di trasformare la struttura in un grande hub culturale, un luogo di scambio di idee e la produzione condivisa di eventi».

E tra gli eventi annunciati La biennale di Pitagora, con una serie di iniziative, anche di carattere internazionale. Ci sarà, poi, la mostra fotografica

“Tauromaquia” organizzata dall'Ambasciata di Spagna e sostenuta da Fondazione per il Sud e Jobel. In programma anche la realizzazione di un Science center per la diffusione della cultura scientifica, Previsto, inoltre, un ampio programma di animazione didattico per il biennio 1923/1924, laboratori museali ed attività formative. Saranno ripresi gli eventi tradizionali del 25 aprile e del 1° maggio riempiti di nuovi contenuti, ed il Festival delle catastrofi, con particolare attenzione rivolta ai giovani. Per Vazzano, il modello della gestione del museo, potrà essere esportato e presto interesserà anche le periferie.

Il presidente di Jobel, pur avendo avuto qualche preoccupazione, soprattutto la precarietà, ha ribadito che non intende rispondere alle polemiche che hanno accompagnato la nuova assegnazione.

